

OLTRAGGIO ANTISEMITA

ARIELA PIATTELLI

Venti targhe dedicate alle vittime della Shoah trafugate a Roma

P. 11

DIVELTE LE TARGHE. LO SDEGNO DELLA POLITICA

Oltraggio antisemita Rubate a Roma 20 pietre d'inciampo

ARIELA PIATTELLI
ROMA

Divelte e rubate nella notte tra il 9 e il 10 dicembre venti pietre d'inciampo a Roma, nel quartiere Monti. Dedicate alle vittime della Shoah, e realizzate dall'artista tedesco Gunter Demnig, le pietre d'inciampo installate nel 2012 in Via Madonna dei Monti 82 ricordavano le famiglie Di Castro e Di Consiglio, spazzate via dalle deportazioni nazifasciste e dall'eccidio delle Fosse Ardeatine. Della famiglia si salvò Giulia Spizzichino, scomparsa due anni fa, di cui la testimonianza fu fondamentale per il processo al criminale nazista Erich Priebke. «Mi sento come se mi avessero messo il sale su una ferita sempre aperta. - dice a La Stampa Lidia Spizzichino, sorella di Giulia - Quando deportarono la mia famiglia avevo 12 anni, e oggi mi sento esattamente come allora. Di certo non servono le pietre d'inciampo per ricordare, ma questo grave gesto ci conferma che l'antisemitismo è ancora un male da combattere nel nostro Paese. La memoria, quella di tutti noi, è stata nuovamente offesa». «È il segnale preoccupante di una nuova barbarie. - ha definito il gesto la Presidente del Senato Elisabetta Alberti Casel-

lati in un messaggio rivolto alla comunità ebraica -. Un atto scellerato contro la testimonianza e la memoria della ferocia conosciuta dal popolo ebraico e dalla comunità romana». Sulla vicenda è intervenuta anche la senatrice Liana Segre, che a Milano è presidente del comitato che si occupa delle pietre d'inciampo: «Trovo che rubare le lapidi che non hanno tomba sia una cosa talmente orribilmente vigliacca che non ho parole».

Dure le condanne su twitter anche da parte della Presidente della comunità ebraica Ruth Dureghello, della sindaca Virginia Raggi, del presidente della Camera Roberto Fico, e del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Intanto la procura di Roma ha aperto un fascicolo per furto aggravato dall'odio razziale, e ieri sera si è tenuto un presidio a Monti a cui hanno partecipato i residenti del quartiere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VINCENZO TERSIGNI/EIDON



LAPRESSE

A sinistra la posa delle pietre in ricordo della famiglia Di Consiglio. A destra il buco nella strada dopo il furto

